

Relazione del Collegio Sindacale

Signori Soci,

i risultati dell'Esercizio 2004 sono stati formalmente rappresentati negli schemi tecnici obbligatori dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa; sono accompagnati da un'ampia Relazione illustrativa con analisi e comparazioni di agevole comprensione.

Aggiungiamo in premessa che quest'anno il Bilancio è stato depurato dalle interferenze fiscali pregresse, non essendo più consentita una commistione di valori civilistici e di natura tributaria (abrogazione del c. III dell'art. 15 D.Lgs. 87/92).

Gli effetti dell'operazione sono confluiti nella parte straordinaria del Conto Economico.

Riepiloghiamo le aggregazioni più importanti dello Stato Patrimoniale e le componenti più significative del Conto Economico.

Nello Stato Patrimoniale:

- il totale delle Attività ha raggiunto	€ 1.446.591.093
- il totale delle Passività e Fondi Rischi ed Oneri	€ 1.282.034.694

e, quindi, il Capitale netto si attesta a € 164.556.399

L'apporto dei soci al Capitale per nuove sottoscrizioni, al netto dei rimborsi, è stato di € 5.996.824, mentre l'incremento scaturito dall'attività gestionale, cioè l'Utile d'Esercizio, è risultato di € 9.136.021, come analiticamente descritto nel Conto Economico.

Quest'ultimo, riclassificato a beneficio di una migliore comprensione, evidenzia in termini assoluti e percentuali i margini intermedi e i risultati lordi che maggiormente hanno contribuito alla formazione del Risultato Finale: in particolare il Margine d'interesse di € 49.058.170 e il Margine d'intermediazione complessivo di € 76.152.717 si consolidano a livelli congrui per l'equilibrio economico complessivo.

Abbiamo verificato che i valori esposti nei prospetti corrispondono a quelli desunti dalla Contabilità Generale.

Le rettifiche, le integrazioni, gli ammortamenti e gli accantonamenti sono stati effettuati nell'osservanza dei Principi di Redazione e dei Criteri di Valutazione enunciati nel D.Lgs. 87/92 e nelle conformi Istruzioni della Banca d'Italia. La Nota Integrativa e la Relazione sulla gestione completano il contenuto del Bilancio svolgendo in modo esauriente la loro funzione esplicativa ed informativa.

E' stata così assicurata una rappresentazione chiara, veritiera e corretta delle situazioni Patrimoniale, Economica e Finanziaria della Banca.

Il Collegio Sindacale ha svolto le sue funzioni con riferimento alla vec-

chia ed alla nuova normativa societaria, cumulando nel periodo di transizione, il controllo generale di legalità ed il controllo contabile. Quest'ultimo, ai sensi del nuovo art. 2409/bis c.c., dovrà essere affidato ad una Società di Revisione con delibera assembleare (v. 2° punto all'ordine del giorno – Parte Straordinaria).

Pertanto, i Sindaci hanno verificato che le delibere e gli atti degli organi societari fossero conformi al TULB, alle leggi in materia, allo Statuto Sociale ed alle diverse disposizioni degli Organi di Vigilanza. Hanno raggiunto lo scopo con la loro presenza nelle sedi opportune esercitando il loro potere-dovere d'informativa e di controllo.

Hanno poi esteso la vigilanza, ai sensi dell'art. 2403 c.c., alla correttezza amministrativa, valutando la rispondenza delle scelte consiliari agli obiettivi primari della Banca Popolare.

L'Organo Amministrativo ha operato in generale con decisioni congruenti ed oculate; in materia creditizia, con giusta ponderazione dei rischi; con parti correlate, osservando scrupolosamente le disposizioni di legge nel superiore interesse della Banca.

Il Collegio Sindacale ha specificamente vigilato sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo, dell'apparato organizzativo, del sistema informativo-contabile e del Sistema dei Controlli Interni: ha potuto verificare in generale una positiva evoluzione di tutte le strutture richiamate.

La configurazione amministrativa può giovare di un nuovo Regolamento Interno, più organico e razionale, che ridefinisce con chiarezza le attribuzioni e i collegamenti gerarchico-funzionali nell'Organigramma aziendale. Gli Organi gestionali ricevono periodicamente i flussi informativi dell'Area Pianificazione e Controllo.

L'organizzazione, ormai orientata per processi, garantisce, tra l'altro, l'efficienza e l'implementazione delle procedure operative ed il corretto funzionamento dell'informatica distribuita.

Gli organi del Controllo interno, in particolare l'Auditing-Ispettorato, estendono ed approfondiscono in continuazione il monitoraggio e la revisione delle procedure e dei processi, sia per una copertura dei rischi che per una maggiore efficienza e correttezza operativa.

Nell'ambito dei controlli va ricompreso il modello organizzativo interno predisposto per la prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/01.

L'impianto contabile, infine, nella sua complessa struttura, assolve pienamente alle sue funzioni di rilevazione, elaborazione e rappresentazione di dati ed informazioni, così come richiesto dalle norme in materia e dalle Autorità di Vigilanza.

Quanto al Controllo Contabile, il Collegio ne ha espletato finora le funzioni nei termini posti dal nuovo art. 2409-ter, verificando, con la periodicità prescritta, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti amministrativi.

A fine esercizio ha accertato che i valori di Bilancio corrispondessero alle

risultanze delle scritture contabili e ai risultati di altre indagini eseguite.

Come già affermato, il Bilancio è stato redatto in conformità alle norme del D.Lgs. 87/92 ed alle Istruzioni della Banca d'Italia.

Anzi, più specificamente aggiungiamo:

nell'Attivo dello Stato Patrimoniale:

- i Crediti figurano ai presunti valori di realizzo; il Collegio ha verificato la congruità delle svalutazioni secondo il criterio della prudenza amministrativa;
- i Titoli quotati sono stati riportati in base ai corsi medi di dicembre della Borsa Italiana SpA o di altri mercati organizzati che esprimono quotazioni correnti ed affidabili; quelli non quotati sono stati valutati con la tecnica dell'attualizzazione dei flussi futuri secondo parametri oggettivi di mercato;
- le Partecipazioni sociali, tenute stabilmente in Portafoglio per fini strumentali, sono state iscritte al costo di acquisizione, eventualmente ridotto per perdite durature; quella in Euros Consulting SpA, società ormai in liquidazione senza previsioni di realizzo parziale, è stata svalutata completamente per € 60.783;
- le Immobilizzazioni Immateriali, costituite soprattutto da Oneri Pluriennali, imputate alla voce col consenso del Collegio Sindacale, sono esposte al netto delle quote d'ammortamento; il valore residuo di Bilancio trova ampio margine di copertura nelle riserve disponibili;
- anche per le Immobilizzazioni Materiali i valori sono desunti dai piani sistematici di ammortamento, predisposti ad aliquote ritenute congrue per i diversi cespiti in relazione alla residua possibilità di utilizzo; valore lordo € 39.286.398, valore netto di Bilancio € 13.684.070;
- i Ratei e Risconti Attivi sono risultati di € 3.500.289 e i Ratei e Risconti Passivi di € 1.691.131; il calcolo è stato eseguito con rigoroso criterio temporale per attribuire la giusta competenza a proventi ed oneri in maturazione o anticipati al 31/12.

Nel Passivo:

- la struttura tecnica dello schema indica chiaramente la provenienza e la natura della raccolta, con la voce preponderante dei Debiti verso Clientela per € 1.037.241.617.

Tutte le voci ai debiti veri e propri comprendono capitali, interessi e altre competenze attribuibili ai creditori. In particolare, il Trattamento di Fine Rapporto di € 8.952.986 cumula le quote maturate da tutti i Dipendenti al netto degli anticipi corrisposti e delle quote trasferite al FIP.

Oltre alle appostazioni debitorie, troverete i Fondi per Rischi ed Oneri e il Fondo Rischi su Crediti. L'Organo Amministrativo, in

ordine al principio della prudenza ed in ossequio a precise indicazioni dell'art. 9 D.Lgs. 87/92, ha ritenuto provvedere alla congrua copertura di oneri futuri, fondatamente prevedibili anche se non esattamente quantificabili; per estensione in senso cautelativo, ha incrementato anche il Fondo Rischi su Crediti a presidio di ulteriori rischi d'insolvenza da non escludersi nella normale attività creditizia.

Vi segnaliamo che il Bilancio è stato sottoposto al giudizio professionale della Società di Revisione KPMG che nei lavori ha scambiato dati ed informazioni col Collegio Sindacale; troverete a parte la Relazione.

Signori Soci,

i risultati dell'Esercizio nel complesso sono confortanti, soprattutto perché, come avete appreso, derivano da un contesto strutturale ed operativo che si sta sviluppando in modo equilibrato e coerente con le strategie di fondo.

Pertanto, Vi invitiamo ad approvare il Bilancio nelle forme e con i contenuti del Progetto presentato, ivi compresa la ripartizione dell'Utile d'Esercizio come proposta dal Consiglio di Amministrazione in conformità dell'art. 47 dello Statuto Sociale.

Nel concludere la Relazione, esprimiamo ai Consiglieri un sincero apprezzamento per le capacità e l'impegno responsabile dimostrati, in particolare al Consigliere Delegato che svolge egregiamente il suo ruolo con elevate capacità professionali; un doveroso riconoscimento anche al Direttore Generale sempre proteso in un'intelligente ricerca di miglioramenti gestionali e ai suoi diretti Collaboratori.

Esprimiamo gratitudine verso tutta l'Area Controlli, sempre molto attiva e collaborativa; un ringraziamento a tutto il Personale per la correttezza e il rispetto dimostrati.

Ai signori Soci un invito a rimanere fedeli con l'augurio di nuove soddisfazioni.

Velletri, 11 Aprile 2005

IL COLLEGIO SINDACALE